



Linee guida d'intervento per emergenza sbarchi

Le presenti linee guida delineano indicazioni per i Comitati Provinciali e Locali C.R.I. della Sicilia che si trovano ad affrontare l'emergenza sbarchi di migranti.

§1. Procedura di attivazione e gestione dell'emergenza

La procedura da seguire, nei casi in cui si presenti un'emergenza, e dopo l'allerta che la Prefettura invia al Delegato Tecnico dell'Area III o al Presidente del Comitato C.R.I., è la seguente:

1. il Delegato Tecnico dell'Area III assume il coordinamento delle attività e comunica prontamente la situazione, e i relativi sviluppi, al Delegato Tecnico Regionale dell'Area III;
2. il Delegato Tecnico dell'Area III, in accordo con i Delegati Tecnici delle Aree I e II del Comitato, predispone:
 - le squadre di intervento;
 - le ambulanze ed i mezzi necessari
 - tutti gli aspetti logistici necessari per fronteggiare l'evento;
3. il Delegato Tecnico dell'Area III redige un primo *report* contenente dati del personale, mezzi ed attrezzature C.R.I. predisposti, e lo invia al DRAE;
4. durante l'intervento, la C.R.I. effettua il censimento dei migranti, con indicazioni di sesso, età, nazionalità, condizioni di salute ed altre eventuali note. Il censimento è inviato al DRAE;
5. se l'intervento ha una durata lunga e si protrae ad una fase successiva all'intervento immediato, il *report* deve essere redatto ogni sei ore, contenere i dati del personale C.R.I. e dei migranti, ed essere inviato al DRAE;
6. al rientro delle squadre, viene stilato un *report* finale da inviare al DRAE, contenente:
 - il resoconto dettagliato dell'emergenza (ora attivazione, personale, mezzi ed attrezzature totali in servizio);
 - il censimento dei migranti (numero totale, donne, donne in gravidanza, minori, bambini, nazionalità e condizioni di salute);
 - gli interventi di trasporto o sanitari effettuati;
 - l'ora di fine attività.

È, a tal fine, possibile utilizzare il modello di *report* predisposto dalla Sala Operativa Nazionale oppure quello allegato alle presenti linee guida.

§2. Modalità di azione in emergenza

Nel predisporre l'intervento, il Comitato C.R.I. deve tenere in considerazione la richiesta ricevuta dalla Prefettura, ovvero se si tratta di intervento allo sbarco o intervento successivo e di assistenza. In quest'ultimo caso si deve prevedere l'azione socio-assistenziale, con speciale attenzione alle donne in gravidanza, ai minori non accompagnati ed ai bambini per i quali, in accordo con i competenti Delegati Tecnici, si devono attivare anche le attività di animazione. La somministrazione di viveri ed acqua spetta alle autorità di governo, salvo espressi protocolli intercorsi fra C.R.I. e Prefettura.

Il Delegato Tecnico dell'Area III, cui spetta il coordinamento dell'intervento, deve avere come riferimento esterno alla C.R.I. esclusivamente il delegato della Prefettura o altra figura



designata dal Prefetto. Ove la comunicazione dell'emergenza non preleva direttamente dalla Prefettura, il Comitato C.R.I. dovrà comunque condurre le opportune verifiche presso il responsabile dell'immigrazione o di Protezione Civile della Prefettura.

Nel caso in cui le operazioni si protraggono per molte ore, il Comitato C.R.I. e per esso il Delegato Tecnico dell'Area III, deve organizzare l'opportuno cambio al personale presente, predisponendo altre squadre per l'intervento.

§3. Condotta e tutela del personale C.R.I.

L'operato del personale C.R.I. in servizio nell'emergenza deve sempre caratterizzarsi per:

- l'umanità;
- l'autoprotezione;
- la formazione.

Il Socio C.R.I. in servizio non svolge attività di controllo e polizia ma solo attività umanitaria.

Ciascun operatore si deve presentare ai migranti dicendo il proprio nome e il proprio ruolo, sottolineando l'appartenenza alla Croce Rossa Italiana e manifestando la propria disponibilità alla sua tutela. Tale fase deve avvenire appena possibile, senza però cozzare con la logistica dello sbarco o intralciare il *triage*, laddove sia necessario. Il ruolo del Comitato C.R.I. che interviene, e del suo personale, deve caratterizzarsi per l'assistenza ai vulnerabili e per costituire l'anello di congiunzione fra Diritto Internazionale Umanitario e Diritti Umani. Particolare attenzione, come detto, si deve tenere nei confronti di donne e minori. a tal proposito, il Comitato C.R.I. predispone uno zaino con copie multilingue del seguente materiale da distribuire, scaricabile dal sito *web* <http://cri.it/praesidium>.

- Igiene e salute;
- Primo soccorso;
- Affrontare la gravidanza.

L'operatore C.R.I. in servizio deve sempre indossare divisa o pettorina, mascherina e guanti monouso. Di norma deve essere dotato di uno zaino contenente una torcia, una penna, un piccolo notes, bustine di zucchero, integratori salini e gel disinfettante per le mani. Il Comitato C.R.I. può predisporre anche un borsone con pannolini e cambi di biancheria pulita per bambini. Al termine dell'emergenza, o quando la situazione lo richiede, il Delegato Tecnico dell'Area III, sentito il referente tecnico regionale per il servizio psicosociale, organizza un incontro teso a fornire sostegno emotivo alle persone che sono in contatto con il servizio.

I Comitati C.R.I. organizzano un evento formativo per li Volontari C.R.I. che intendono far parte delle squadre di intervento nell'emergenza sbarchi, approfondendo i seguenti temi:

- modalità di gestione dell'emergenza;
- condotta del Socio C.R.I. in servizio;
- autoprotezione;
- intervento della C.R.I.

A tale fine, si consiglia l'utilizzo del seguente materiale:

- "Raccomandazioni e buone prassi", a cura del Progetto Praesidium (reperibile su <http://cri.it/praesidium>);
- Protocollo operativo per la sorveglianza sindromica e la profilassi immunitaria, a cura del Ministero della Salute.



REPORT ATTIVITÀ EMERGENZA MIGRANTI

Report n.°

Comitato C.R.I. Luogo:.....

Data: Ora attivazione dalla Prefettura di

Coordinatore Attività DP/LAE o sostituto:

Squadre predisposte:

Ambulanza n° equipaggio soccorritori per ogni ABZ n°

Mezzi per trasporto persone n° volontari per ogni mezzo n°

Mezzi per trasporto equipaggiamenti n° volontari per ogni mezzo n°

Ora arrivo sui luoghi:

Ora sbarco migranti:

Numero di migranti sbarcati: Uomini n.°

Donne n.° di cui in gravidanza n.°

Minori n.° tra cui uomini n.° e donne n.° di cui bambini n.°

Ospedalizzazioni n.° a causa di

Condizioni generali di salute dei migranti:

Struttura di accoglienza in cui sono stati ricoverati i migranti:

Ora trasferimento dei migranti nella struttura di accoglienza preposta:

Ora fine stesura presente Report Ora conclusione attività: